

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Daniele Manin, presso la Tipografia Bardusob

Si vende all'Edicola e alla Cartoleria Bardusob

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 18
Semestre 9
Trimestre 5
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero straordinario Centesimi 10

INSERZIONI

Articoli combinate ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero straordinario Centesimi 10

Col primo Ottobre
si è aperto un nuovo abbonamento al TRIULI per i prezzi segnati in testa del giornale.

I soci che si trovano in arretrato coi pagamenti sono pregati a voler mettersi al corrente.

L'AMMINISTRAZIONE.

ELEZIONI GENERALI?

Non non riteniamo che oggi presto come si crede, avvenir debbano le elezioni generali: poiché Depretis ha tutto da guadagnare continuando a governare il paese con la Camera attuale, l'imposto ibrido di coalizioni che dovrebbero essere impossibili fra destra e sinistra trasformata.

Le elezioni generali potrebbero anche tornare fatali al vecchio di Stradella, e sibbene si possa temere che un lato lo immensa influenza che il governo vi eserciterebbe, dall'altro deesi pur tener calcolo che il paese è stanco della moria gora di una politica bizantina ed è infuso — il paese — il vero progressista, potrebbe non solo desiderare, ma sentire la necessità di nuove riforme.

Il *Giornale di Udine*, in un suo recente articolo, mostrerebbe credere che delle elezioni generali affaccino prossime, anzi nella seguente primavera.

Da ciò trae poi egli argomento a mostrare la prima sua crisi per la ventura campagna, e naturalmente torna in campo coi candidati del suo cuore: Schiavi, Di Lenne, Di Prampero, Di Brazza... tutti nomi onorandi ed onorati — esso dice — che avrebbero rappresentato (e si sottintende) rappresenterebbero (sottintendendo) in Parlamento, Udine meglio di qualunque Seismit Dada, e via dicendo.

A parte i nomi onorandi ed onorati sul quali non abbiamo nulla a che dire, osserveremo che fra le creature del cuore della Associazione costituzionale friulana, e che sono quelle più sottominate, nessuno ha un passato politico-parlamentare che possa gareggiare con quello dell'on. Seismit-Dada, e ci sembra che sarebbe non pur inutile, ma ridicolo, il dimostrarlo.

Fra i nomi poi citati dal *Giornale di*

Udine, ne troviamo di quelli che sono per lo meno un'incognita, perocché non basta essere un gran proprietario di terre, ed essere fregati da un titolo nobiliare per aver tutte le qualità e i requisiti necessari a sedere in Parlamento.

Anzi se lo entrasse in Montecitorio non fosse, com'è oggi in Italia, cosa poco seria, ma classandosi del cinquecento onorevoli, dovesse essere, intellettivamente quanto, l'uomo di meglio nella nazione, gli elettori avrebbero il sacrosanto diritto di pretendere che non vi entrassero, appunto dello incognita.

Ma non è adesso il caso di discutere sul valore e l'uso di chi si chiama. Cotale compito è riservato unicamente in tempo di elezioni. Aspetteremo dunque di farlo allora.

Quello piuttosto che ci piace rilevare — cogliendolo a volo — dal *Giornale di Udine*, si è la frase di ibrida con la quale egli designa la progressista friulana.

Sull'argomento ci sarebbe molto da scrivere: osserveremo però anche noi che al punto in cui si appressa oggi le cose, un fitto buio si stende sul partito progressista, nostro; non sappiamo cioè s'esso penscoli verso il trasformismo o l'autotrasformismo.

I capi di esso partito politico, sarebbe tempo parlassero chiaro, ponendo — come si dice — le carte in tavola.

Ma quel che è certo si è che la maggioranza degli elettori della nostra città, non è punto moderata come vorrebbe far credere tra le righe l'estensore dell'articolo comparso sul *Giornale di Udine*. Prendendo appunto per base i risultati dell'ultima votazione politica della nostra città, si ha che i candidati moderati ripartirono, assieme soltanto 1896 voti, mentre la somma dei voti ottenuti dai candidati liberali raggiunse i 2032. Tutto dipende dunque dal fatto che i liberali ripresi di tutte le gradazioni unanime, concordò le loro vedute su tre nomi che danno esatte garanzie di liberalismo sincero, e non si facciano complici dello governo della cosa pubblica, quale è attualmente.

Se dunque l'Associazione progressista sarà francamente col partito liberale è certo che ad essa, anzi in avvenire, spetterà la vittoria.

E d'altro lato, coi candidati proposti dalla Costituzione, che vantaggio ne risulterebbe?

Altro che trasformismo: c'è tutta la vecchia destra minghetiana, il che poi torna lo stesso, o peggio.

Per ora ci limitiamo a queste poche righe; l'argomento merita più ampia disamina e specialmente su di un punto che ha attinenza con la stampa, passano e su quel che essa politicamente rappresenta.

Ma avremo agio di discorrerne un'altra volta.

LA SALUTE DI DEPRETIS

Scrivono da Stradella alla *Gazzetta Piemontese*:

Trovandomi in viaggio sulla linea di Bologna, ed avendo fatto in parecchi giornali ed inteso dire che le condizioni di salute dell'on. Depretis si erano aggravate, ho pensato di discendere fra un treno e l'altro a Stradella e assumere al riguardo qualche informazione attenda da buona fonte.

Dopo brev'ora discesi ero a Stradella, mi accorsi subito che nelle notizie pubblicate e nelle dicerie del convoglio ci doveva essere molta esagerazione. Una onnipotenza come Depretis, un capo del governo, non diventa seriamente malato senza che tutta la città che lo ospita se ne commuova, specialmente questa che è la città natia dell'uomo illustre, la quale va talmente orgogliosa di questo suo figlio, che ha già dato il nome di Depretis ad una delle sue principali e più belle vie.

Or bene, in Stradella nessuna commozione: negli alberghi, nei caffè, nei crocchi, nelle botteghe dei parrucchieri si discorre molto delle vedemmine, del vino che si farà quest'anno, delle spedizioni d'una che si son già fatte, dei numeri ed abbondanti carichi che arriveranno da tutte le parti, ma non si discorre punto di Depretis. Il frutto, ed il liquore prediletto di noi sono la quasi unica ed esclusiva preoccupazione degli stradellini. Di voli, vi dirò che il raccolto fu abbondante, quantunque non eccezionale; che tutte le stazioni di Voghera in giù sono ingombre di carri, vagoni, di botti, e che si fecero spedizioni d'una perirono per la Germania, grazie ai vagoni serbati dal leggendario Cino, questo ispirato animatore del commercio italiano all'estero, degno rappresentante a Stradella dell'ingegner Pisani.

Nel pomeriggio la signora Depretis accese in strada alla stazione, dove doveva arrivare il ministro Genale. Era sorridente, e seppi che a quelli che erano andati a salutarla l'ascoltando premura di domandarle notizie di suo marito, ella rispose che stava abbastanza bene, ed almeno molto meglio. Ce n'era già più che a sufficienza per farmi persuaso che i giornali romani avevano raccolto della leggenda, o per lo meno avevano di molto caricato le tinte. Qualcuno telegrafò a Depretis che l'indipendente — il caritatevole giornalista francese:

« Depretis è infermo. » Se avessero telegrafato: « Depretis sta male » — si sarebbe tradito « Depretis sta malissimo » e così via in scala progressiva. — Del resto, può darsi che la donna sia forse appunto di far credere che egli stesse malissimo; così, si poteva meglio la depiorata sua aspezza da Roma in questi difficili momenti.

Voli tuttavia andare in traccia di informazioni sincere, ed ecco quanto ho potuto sapere.

Depretis ha realmente avuto, in questi giorni un nuovo attacco di gotta, ma niente di più grave del solito, né di allarmante. Tanto è vero che non fu nemmeno chiamato il suo medico ordinario, dott. Storzini, che trovava in ferie; ora il vecchio e podagroso uomo di Stato, un suo nipote, il dott. Francesco Garzia, e quest'oggi era talmente in via di miglioramento, che potrebbe stare ora fuori di letto e ricevere, in un'ora, Genale. Alle 7 pranzo a tavola in compagnia del collegio, e mangiò con lodevole appetito. La notte scorsa ebbe il sonno abbastanza tranquillo.

I suoi numerosi amici possono dunque rassicurarsi.

Era dodici, o quindici giorni, se non lo assaliva di nuovo la gotta, e se lo creda opportuno, Depretis tornerà a Roma. Del resto, quando anche fra quindici giorni non partisse, voi lo sapete meglio di noi, placò a lui... e basta!

A parte le auree notizie, che possono fargli bene, oggi, più che mai, a parte la poesia dei domestici lari, Stradella ha per Depretis un gran vantaggio: quello di aver egli molto meno disturbato, per dir meglio, seccato. Qui non vengono a vederlo, che gli intimi; dapprima quelli di Stradella, come il cav. Casanova (che mi dicono prossimo ad esser nominato sindaco) e l'ing. Belli; poi quei di fuori come gli Broletti, i Marini, e simili. Quando poi ha bisogno d'un atto d'autorità, il telegrafo e le ferrovie sono fatte apposta per metterli in moto. Ne è annunciato l'arrivo a Depretis, manda alla stazione il langhe dell'Albergo della Corona, che è proprio di rispetto, alla casa abitata da Depretis, e così, secondo Depretis, tutto va per il meglio nel migliore dei mondi, e l'Italia il governo anche da Stradella, sotto la vigilanza dei due carabinieri che da mane a sera e da sera a mattina passeggiavano su e giù di via Depretis per tutta la sua lunghezza.

E in quella tranquilla dimora della linda e pacifica Stradella, in quella casa posta in alto sulla collina, e dalla quale lo sguardo spazia sulle pianure pavesi e piacentini e mantovane solcate dal Po, valdora visitato sovrano l'ambasciatore del 25 re Umberto partiva da Monza per Roma. Il treno reale giungeva quella sera, verso le 8 1/2, a Stradella; il Re salì in carrozza fino alla casa di Depretis, e stette col

ministro in colloquio da verso la 11.

Il giorno prima era passato a Stradella il conte Robillart, ambasciatore a Vienna, il quale già aveva parlato del Re a Monza; egli si fermò in casa Depretis tutto il giorno, e perciò il vasto problema della nostra politica estera e la questione della nomina del ministro degli esteri dovettero essere ampiamente discussi.

Il conte Nigra, ambasciatore a Londra, venne a Stradella il giorno 28, e si fermò anch'egli tutto il giorno in casa Depretis. Ciò dovrebbe significare che Robillart non accettò il portafoglio degli esteri, questo verrà offerto al Nigra.

Si dice che il Re vuole assolutamente che il portafoglio degli esteri abbia un titolare, siccome Depretis non osa offrire questo portafoglio a Rudini o a Minghetti, per non accentuare maggiormente il gap tra di lui e Depretis, nel gabinetto, al punto di ricorrere ad un diplomatico di carriera. Quello che ha più autorità, senza avere precedenti politici come il Moutier, è certamente il conte Robillart, sul quale, da quanto pare, la Corona ha assegnato per la formazione di un Ministero neutro in caso d'un ritiro di Depretis, prima che i partiti abbiano un nuovo assetto. La presenza di Robillart nel Ministero Depretis agevolerebbe un futuro eventuale passaggio del portafoglio degli esteri sia a Rudini che a Minghetti.

Ha fatto, senza accorgersene, un po' di politica; quantunque per vero non sia affar mio. — Perdonatelo!

I giornalisti tedeschi e la mediazione papale.

La notizia della mediazione del papa nella questione delle Caroline, ha prodotto una cattiva impressione nella maggioranza dei giornali tedeschi, che non comprendono perché uno Stato protestante abbia invocato l'aiuto del Papa.

Il Reichstag ha un vivace articolo nel quale si constata l'umiliazione che si fa subito all'imperatore summus episcopus della chiesa evangelica, costrinendolo in questioni puramente politiche a sottoporsi all'arbitrio di un Papa. Dice che questo atto del principe di Bismarck distrugge l'opera di 13 anni intesa a combattere l'influenza del Vaticano.

In Italia

La morte del Padre spirituale di Courmayeur.

Martedì, alle 2 pom., cessava di vivere nel suo alloggio, nonesso alla casa parrocchiale della Madonna degli Angeli, in via Carlo Alberto, in Torino il reverendo don Martineo Luigi, meglio

noto, amico, e talemi vicino per poco ancora, il vederci, di raddolcisce le sofferenze.

Il triste pronostico del Dottore s'avverò, l'ultimo raggio di sole, riflettendosi nella camera, illuminava il volto calmo e sorridente di don Angelo, consolato dalla speranza di riuscire a miglior vita.

Fu l'ultimo che morì di colera, a poco, a poco, gli spiriti interpellati cominciavano a riprendere coraggio; placato, colto che non erano più, e si rammentavano del povero cappellano che era stato sepolto di notte, senza sepolcro, come gli altri; quelli che avevano adoperato il male, avevano a gara nel lodare la sua carità, l'instancabile, nel parlare della calma e della speranza che, infondeva, loro, col promettere il perdono di Dio; altri, confortati dal pensiero, che aveva fatto, pur in pace, i loro cari, ne benedicevano la memoria. Pregavano il Parroco che gli dicesse una messa solenne e si recarono tutti al cimitero, con pioso raccoglimento, per onorare la sua fossa. Poi, raccolta una folla, alla quale anche i poveri vollero partecipare, con piccole offerte, fecero mettere nell'atrio della chiesa una lapida, che ricordasse la virtù di don Angelo.

(Continua)

LA MAESTRA DEL VILLAGGIO

DOLORE, AMORE ED ARTE

Verso sera, Lita cominciò a provar qualche inquietudine, perché Mario non ritornava; aspettò sino alle dieci, ma, finalmente, con potente vibrare, i tarocchi che l'assaltavano, si recò dal Dottore, a chiedergli notizie di suo fratello; egli fu meravigliato dalla domanda e andarono, insieme, dal cappellano, che disse loro d'aver visto Mario entrare in Municipio; allora si direbbero tutti e tre, trovarono l'uscio chiuso; ma, da una finestra, si vedeva dentro lume; il medico aprì colla sua chiave e chiamò forte; nessuno rispose; salirono col cuore commosso, aprirono la porta e Lita, gettando un grido, si precipitò in soccorso di Mario, che pallido, e col volto contrariato, giaceva in terra, privo di sensi. Gli colpi il volto di lei, balbettando parole inesperte: « Non morire, te ne supplico... non morire! Torna in te, Mario, mio povero fratello! Che farò io, sola al mondo, se tu m'abbandoni? »

— Signora, per carità, si dia coraggio. — Procuri di aiutarla a fargli riacquistare i sensi, disse il medico; Lita si chinò ad un tratto; Mario volse allora gli occhi e mormorò: « Ho come uno schiavo ». E si premere le mani sullo stomaco. Il dottor Camaldi fece attaccare la sua vettura; e l'accompagnò con ogni riguardo e l'accompagnarono a casa.

Una notte, alla fine d'agosto, il cielo si coprì di nuvoloni neri e cadde una pioggia torrenziale, con tuoni e lampi, che pareva il fulmineo; l'aria si rinfreddò e subito i casi di colera sembrarono. Quasi metà della popolazione era stata colta dal male; nel paese regnava un lugubre silenzio; in ogni casa, c'era un vuoto; qualche famiglia venne distrutta interamente, poveri bimbi, restarono orfani ed alcune vecchie si trovarono sole, senza il conforto dei figli e dei nipoti. Don Angelo, sempre vicino al capezzale degli ammalati, sembrava, avesse perduto il bisogno del cibo e del sonno; giorno e notte, ad ogni ora, girava per le case, portando i conforti morali e gli aiuti materiali; tutte le provviste del suo guardaroba erano terminate e gran parte della biancheria aveva servito a ravvolgere e coprire i più poveri. Anche l'Assunta era morta; don Angelo l'aveva assistita negli ultimi

momenti e composta nella bara. Gabriella, appena compreso il pericolo, era fuggita col bimbo nel villaggio del suo marito. Il dottor Camaldi, faticando con ogni mezzo possibile contro la violenza del male, era riuscito a salvar parecchi infelici; fra questi, anche Mario. Una mattina Mario e il Dottore stavano presso il letto di don Angelo, che parlava loro, con voce affievolita.

Andate via, per carità... fatemi questa grazia.

— Non dirlo neanche, rispondeva Mario.

— È un male orribile... un'acqua che mette ribrezzo... ne ho veduti tanti!

— Non pensar a cose tristi; il Dottore ti salverà.

— La morte non mi spaventa.

— Non morrai; son pur guarito io ed altri con me.

— Se anedi potermi illudere d'inganni... sono ammalato da tanto tempo!

— Da tanto tempo? Chissà il medico.

— Sentivo una debolezza indistinta; ma non potevo pensarci, finché c'era di quelli che avevano bisogno di me.

— Ho trascurato troppo la sua salute; il dovere non giunge sino a questo punto.

— Vi giunge l'esasperazione, mormorò egli.

— Morto, esclamò Mario, ad un tratto.

— È uno svanimento, riappes il Dottore.

— Sperò salvarlo? —

— Non giunse troppo tardi.

— Lo mandò a chiamare?

— Non si aveva pensato a me?

— Solo e solo, trovai che non poteva reggersi; è un caso molto grave e temo non arriverà alla fine della giornata.

Ripresi i sensi, il cappellano fu assalito d'atroci dolori; chiamatosi alcuni poco, mormorò: « Buio Dio, perdonami! »

— Desideri vedere il Parroco? gli chiese Mario.

— No, non rispose con vivacità. Ho un peccato che non voglio confessare a nessun prete.

— La tua vita; fu sempre esemplare e non può aver alcuna colpa grave da rimproverarsi. Disse il Dottore che lo credette turbato dagli scapoli. Non si tormenti con queste idee.

— Non ho la mente esaltata dalla paura; non temo la morte; è tanto tempo che l'ho chiesta a Dio! Egli volle purificarla coll'espiazione; adesso, son pronto.

Non ebbe forza di continuare; il suo volto pallidissimo era sformato dai dolori e dalla debolezza; Mario e il Dottore lo sostenevano, lo confortavano, prestandogli tutte le cure possibili; egli diceva loro, con voce appena intelligibile: « Gra-

conosciuto sotto il nome di **Padre Giacomo**, per essere stato il Padre spirituale di Camillo Cavour.

Don Marocco era nato a Poirino nel marzo 1808 ed aveva perciò 77 anni d'età.

Il prof. Brunelli a Palermo.

A Palermo, il prof. Lodovico Brunelli, il quale come è noto è ricostituito per curare i colerosi, fa maraviglia. Egli non soltanto studia il morbo, le sue origini, le sue varie forme, lo sviluppo, i modi di prevenirlo, di curarlo, di vincerlo, ma siccome ritiene che il miglior modo per liberarsi dalla brutta malattia sia curare l'igiene e preservarsi dalle acque luvigne, così egli, novello apostolo, corre di casa in casa, nei caffè, nei tuguri più abbandonati curando i malati e predicando al sepolcro, la nettezza, la sobrietà e soprattutto di guardarsi dal bere l'acqua se non sia prima bollita.

La sua figura veneranda, il suo aspetto bonario, la parola calda e facile, lo hanno reso in breve popolare. Egli grida contro i pregiudizi del popolo, e il popolo lo ascolta, lo applaude e quel che più monta ne segue i consigli.

Il Consiglio Provinciale di Mantova.

Il Consiglio provinciale malgrado viva opposizione dei moderati votò altre cinquantamila lire per monumento da erigersi in Mantova a Garibaldi.

Il Sindaco di Torino dimissionario.

È seguito al rifiuto del ministro Magliani a ridurre il casale di Torino, il sindaco di Torino, Sambuy, rassegnava le sue dimissioni.

La Giustizia non le accetterà e si aspetta che verrà ritirata, malgrado sia inferma.

La crisi sarebbe disastrosa per gli interessi della città.

L'arresto di un finto Marchese.

L'altra sera a Milano gli agenti della Questura dietro domanda delle Autorità Francesi, arrestarono al Caffè Biffi un signore che da tempo sollecitava a Milano sotto il nome di marchese di Bonneville.

Dopo un lungo interrogatorio subito avvisò il questore Sant'Agostino il finto marchese confessò di essere Luigi Enrico May, ex commissario del Credit Lyonnais al quale istituto egli aveva rubato cento mila lire.

La perquisizione fondiaria.

Il Consiglio provinciale di Bologna, dopo un discorso di Minghetti, il quale rimandò alla presidenza per proconsole, ha votato il seguente ordine del giorno: « Si fanno voti al Parlamento ed al Governo affinché la prima legge da discutere sia quella della perquisizione fondiaria promessa da tanti anni e resa necessaria dalle condizioni dell'agricoltura ».

Il colera aumenta a Palermo.

Dalla mezzanotte di ieri l'altro fino al mezzogiorno di ieri i casi furono 92; i decessi, 39 di cui 20 dei casi precedenti. Quest'è il bollettino della città. Ma, è più sconsolante il bollettino delle borgate vicine dove il colera è penetrato e con rapidità straordinaria si estende. Nelle borgate i casi furono 94 con morti 33.

A Rocca di Fico, paese di 1200 abitanti, il morbo mena strage. Ieri vi si manifestarono 40 casi con 12 decessi. Il sindaco di Craco si è recato a Rocca di Fico e vi piantò subito un ospedale. Vi andarono stampati Pantano coi suoi della squadra catanese e l'on. Costa.

Il colera all'Athara.

Un diapason giunse, dice il Piccolo napoletano, a persona privata assicura, che all'Athara si è avuto un caso di colera su di un pirata inglese. Sarebbero così quattro le navi infette. Le navi che hanno così a bordo, ricominciano un nuovo periodo di quarantena e vengono isolate.

Il Bollettino.

Bollettino sanitario della mezzanotte del 30 a quella del 1 ottobre.

Provincia di Palermo: Palermo casi 164, coi ripartiti: Mandamento Oreo casi 88, Molo 48, Monte Pietà 18, Castellamare 8, Palazzo Reale 19, Tribunali 23, Militari 2, Manicoppa 13, Morti 65, 32 dei casi precedenti.

Provincia di Ferrara: Codigoro casi 7, 2 morti. Mesola 3 casi, 1 morto.

Provincia di Genova: Voltri 2 casi, 1 morto.

Provincia di Massa: Pontremoli casi 1, morti 2 dei casi precedenti.

Provincia di Modena: Finale casi 2.

Provincia di Rovigo: Pollesella casi 1, 1 morto dei casi precedenti. Caugo 1 caso. Contarina 2 casi, 1 morto. Occhio-bello 1 caso.

Provincia di Parma: Bedonia 1 morto dei casi precedenti. Borgotaro casi 1,

morti 2 dei quali 1 dei casi precedenti. Calceano casi 1, morti 1, Collesio 1 caso. Fornovo di Faro casi 2, morti 1. Parma 8 casi, morti 1. San Pancrazio casi 2, morti 2, Varano Megliari 1 caso.

Provincia di Reggio Emilia: Montebello 4 casi, 1 morto.

All' Estero

Le imminenti elezioni in Francia.

Veri comitati pubblicano gli ultimi appelli agli elettori. Quello della Justice (direttore Clémenceau) e del Rappel (direttore Vaquerie) e dei giornali loro associati è molto energico. Stigmatizza la politica autoritaria e delle avventure. Dice che « chi non è socialista oggi non è repubblicano ».

Il manifesto della fazione legittimista opposta ai monarchici costituzionali, è detto dei *Bianchi di Spagna* è firmato dal generale Oathelien, dal Deforest e da altri.

Essi dice che il principe d'Orléans conte di Parigi non è discendente di Luigi XVI, non è erede di Enrico V (Orléans) e che se riuscisse a salire al trono sarebbe un usurpatore.

Il socialista anarchico russo Krapotkin, Clémence e altri invitarono la *Battaglia* a cancellare dalla lista dei candidati; quel giornale vi si rifiutò, sostenendo che si ha il diritto di portare candidati anche quelli che non vogliono essere portati.

La France pubblica una nuova lista di candidati che riunisce i nomi di Brisson e Allain Targé, ministri, Spuler capo degli opportunisti, ed Enrico Rochefort, il più ardente oppositore di opportunisti e ministeriali.

Florentia affissero centoventimila grandi manifesti elettorali, trecentomila mezzi, e ne sono pronti altrettanti. Si sono stampati sette milioni di schede.

In Provincia

Cividale a Palermo. Gli egregi dilettanti filodrammatici di Cividale, ebbero il gentile pensiero di dedicare il ricavato di una loro rappresentazione a pro dei colerosi di Palermo. E a tal uopo spedirono all'on. duca di Craco il seguente telegramma:

« Sindaco Palermo
« Dilettanti filodrammatici cividalesi.
« dal confine politico d'Italia inviano
« lire cento ricavato recita benefico po-
« veri colerosi — 30 settembre 1886.
« Mazzocca Giuseppe
« artista drammatico-direttore ».

Da Palermo pervennero per la seguente risposta:

« Mazzocca Giuseppe direttore filodrammatico — Cividale.
« Grazie nome città offerta gentile,
« effusiva ricavo recita benefico co-
« ierosi Palermo dimostrazione nobile
« sentimento solidarietà civile testè ge-
« nerosi cittadini pregola esprimere e
« egregi filodrammatici ringraziamento
« municipio.
« Sindaco duca di Craco ».

Tricicli, 2 ottobre.

Che il conte Giuseppe Uberto Valentini cercò e creò le occasioni di malignare la precedente amministrazione comunale sotto colore d'incensare l'attuale, è notorio. Ma non ritengo ispirata da lui la corrispondenza riportata giorni sono nella *Patria del Friuli*.

Il corrispondente non vuole che le cose pubblicate si discutano in piazza, è nemico della pubblicità, il popolo, secondo lui, deve tacere, gli è permesso soltanto di applaudire. Ora il conte Valentini, sebbene molto autoritario, da qualche anno discende nella piazza e nei caffè le misure che non gli vanno a genio, e da circa un mese strepita e grida quasi ogni giorno, ora per la latteria, ora per la società operaia, ora per i denari dei festival. Molte volte la disputa si accende di maniera coll'uno o coll'altro dei due: Giacomo della Piazzeria, che pare si voglia mangiare, se ne dicono di tutti i colori. E vero che sono baruffe chiozzotte, si minacciano, e insultano, e poco dopo si leccano, si carezzano e vanno a braccetto. Ma nel calore della disputa sfugge loro qualche parola di sfiducia e che accenna a torbidi nella società operaia e nella latteria sociale che possono compromettere le due istituzioni.

Se cade la Società operaia forse non è un gran male, sarà facile ricostituirla su altre basi, dando il mestolo ad un operaio o capo di operaio. Ma se la latteria muore sarà difficile risuscitarla; qui se vi penetra la diffidenza, la sfiducia, il disordine, le declamazioni del presidente non sono certo un elogio alla onestà di quelli che hanno le ma-

ni in pasta e sebbene conosciuti per galantuomini, a forza di soffrire appetiti, finiscono coll'essere crudeli di bonestà.

Io ho molta stima per il nobile conte che è tanto simpatico, ma con tutta la sua buona volontà, dove mette lo zampino guasta tutto, ha una specie di jettatura.

In Città

Società operaia generale.
Il Consiglio della Società operaia generale della sua seduta di ieri ha preso le seguenti deliberazioni:

« Approvò il regolamento interno fino all'art. 80;

« Deliberò di andare all'Orfanotrofo Tomadini tutti i facili di legno per un prezzo mita;

« Ammise soci nuovi.

La Direzione comunicò al Consiglio che negli scorsi giorni gli uffici della Società furono visitati dall'on. Selmit-Doda.

In seguito a domanda di un Consigliere, se la Società avesse avuto qualche utile, nei festival dello scorso settembre, fu risposto dalla Direzione che utile non vi fu, ma che invece la Società ebbe la perdita di obliogrammi sei di tela data a prestito.

Concorso a premi per il sile.

Per incarico avuto dal R. Ministero di Agricoltura, l'associazione agraria friulana apre un concorso a premi per l'insediamento dei foraggi.

Possano presentarsi al concorso tutti gli agricoltori della provincia di Udine i quali abbiano conservati in qualunque modo dei foraggi non essiccati (sopra o sotto terra, all'aperto, in ambienti murati, in tili, ecc.) e qualunque sia materiale che possa servire di alimento per gli animali (sagginate, erba, foglie, sorghetta, radici, tuberi, tripoliti ed altri, ecc.).

I premi sono i seguenti:
Dus da lire 250, due da lire 150, due da lire 100.

Nell'assegnare questi premi si terrà calcolo:

1. Della quantità dei foraggi insediati;
2. Del sistema adottato per formare il sile;
3. Del conto economico relativo al sile formato.

Per essere ammessi al concorso è necessario rivolgere domanda all'associazione agraria friulana non più tardi del 31 dicembre 1886.

La domanda dovrà essere corredata dall'informazione intorno alla grandezza del sile, all'estensione della materia adoperata, e possibilmente, accompagnato da un conto delle spese richieste.

I concorrenti saranno tenuti a dare gli schiarimenti che loro venissero domandati.

La commissione giudicatrice si recherà a verificare la esattezza delle informazioni.

I premi saranno conferiti in un'adunanza solenne dell'Associazione agraria nel maggio 1887.

NB. Facendone domanda, l'Associazione agraria friulana distribuisce gratuitamente una istruzione pratica sul modo di fare il sile.

Per i possessori di rendita.

La direzione generale del debito pubblico ha pubblicato il seguente avviso:

Affinchè i possessori di Certificati di rendita nominale del Consolidato 5 O/o, i quali è iscritta la tabella dei compartimenti per l'annotazione dei pagamenti semestrali, non abbiano a soffrire ritardo nella riscossione della rata scadente al 1 gennaio 1887, si rammenta essere necessario che coloro i quali non hanno ancora presentati tali Certificati all'Amministrazione del Debito pubblico per essere muniti di un foglio di compartimenti, si affrettino a presentarsi nel modo indicato nell'avviso del 4 giugno ultimo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'11 stesso mese, numero 135.

Se la presentazione venisse poi fatta in prossimità della scadenza del semestre, l'Amministrazione si troverebbe nella spiacevole condizione di non poter dare sfogo della desiderata sollecitudine alle numerose domande state in periodo di tempo ristretto, e quindi i possessori della rendita correranno pericolo di soffrire ritardo nella riscossione della rata semestrale.

A Pagnacco. Domani ricorre la tradizionale sagra, a cui Udine darà largo contingente.

Sappiamo che tutti gli esercenti hanno fatto larghe provviste di squisiti vini e di prelibate cibarie, per cui coloro che si recheranno domani a Pagnacco, troveranno non solo alla osteria del *Coffaro*, ma anche in tutte le altre, quanto sapranno desiderare.

Banca cooperativa udinese.

Società anonima

Situazione al 30 settembre 1886.

Capitale	L. 144.950.—
Azionisti saldo azioni	56.547.50
Capitale effettivo versato	88.402.50
Attivo.	
Cassa	L. 15.766.56
Azionisti saldo azioni	56.547.50
Portafoglio	104.802.57
Banche e Ditte corrisp.	98.496.89
Depositi liberi e volenti	7.220.—
Avanz. sopra pegni di tit.	17.800.—
Debitori diversi	9.60
Mob. e spese di primo imp.	1.322.19
Spese d'amministrazione	808.57
Totale attivo L.	338.263.79

Passivo.	
Capitale	L. 144.950.—
Depositi in conto corrente	87.937.33
« « a risparmio	4.430.98
Banche e Ditte corrisp.	88.729.16
Dep. per dep. liberi e vol.	7.220.—
Creditori diversi	28.81
Fondo di riserva	1.238 —
Utili lordi del corr. esero.	3.789.22
Totale passivo L.	338.263.79

Udine, 30 settembre 1886.

Il presidente

M. Volpe.

Il sindaco Ugo Bellavitis. Il direttore E. Ermacora.

Circolo Artistico Udinese.

I signori soci sono invitati questa sera, sabato 8 corr. alle ore 8 1/2 ad un trattamento familiare che avrà luogo presso la sede del Circolo, col seguente programma:

Trattamento variato.

- a) Il giro del mondo in dieci minuti (proiezione a luce ossidrica.)
- b) Galleria artistica.
- c) Galleria umoristica.
- d) « Il deserto » poema pittorico-musico.
- e) Ombre Campi.

NB. La Direzione del Circolo potrà ammettere al trattamento i soli signori fornatori presentati da un socio.

Programma dei pezzi musicali
che la Banda del 40° fanteria eseguirà domani sera dalle 6 1/2 alle 8 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « Un addio » Migliavacca
2. Mazurka « Un moto del cuore » Festrini
3. Sinfonia « Giov. d'Arco » Verdi
4. Valse « Vino donne e canto » Straus
5. Concerto per flicorno sul « Puritani » D'Alce
6. Sauto, atto I: « La Traviata » Verdi

Nuova orologeria. In via Paolo Gauciani al N. 10, ora esistente per tanto tempo la bottega d'orologiaio Danellotti, oggi apresi, da un nostro concittadino, il signor Fontanini, una nuova orologeria. Il Fontanini, è un valente artista e apprese l'arte sua in Francia ove fu parecchi anni.

Auguriamo quindi a lui la miglior fortuna.

Teatro Nazionale. Domani, domenica, alle ore 8 di sera, la Compagnia Bacci De Volo darà la sua prima rappresentazione colla commedia in 5 atti: *Linda o La perla della Savoia*. Bene inteso che in detta commedia avremo campo di applaudire il De Volo nel suo carattere del *Meneghino* e i bravi artisti, già noti agli udinesi, che gli fanno bella corona.

Sommaruga e Besana. Sono pubblicate le 8 prime dispense di *Sommaruga* palese di Davide Besana. Vendono presso il tabaccai Angelo Costantini in Mercatorischio, all'Edicola in Piazza V. E. e presso quella di L. Ferri in via della Posta.

Ringraziamento. La famiglia Zavagha crudelmente colpita nella perdita del suo amato Umberto, sente l'obbligo di rendere grazie all'egregio dottor Ambrogio Rizzi che lo ha sempre assistito con amore e cura infinita; al Consiglio d'Amministrazione della Banca Popolare Friulana che gli ha dimostrato tanta stima ed affetto; alle gentili famiglie Politi che accolsero nel loro tumulo la salma di lui; e infine a tutti gli amici e conoscenti che presero tanta parte al suo inteso dolore.

Udine, 2 ottobre 1886.

Atto di ringraziamento. I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare tutti coloro che oltre ai segni d'affetto dimostrati durante la malattia, al loro ottimo agente Giovanni GRI, vollero rendere più solenni i funerali coll'accompagnarlo all'ultima dimora.

Candido e Nicolò F.lli Angeli.

On. cav. Mazzolini. — Roma. Abbiatemi i miei più alti sensi di riconoscenza e d'ammirazione. Voi siete il mio liberatore! Ero affetto da malattia

di stomaco che m'impediva di mangiare e molto più di digerire: emettevo ogni giorno libbre di saliva, ero abbattuto, sfinito. Odiavo l'esistenza. Il mio genere di vita, che mi obbligava a trasportarmi di luogo in luogo, mi aveva permesso di consultare i più distinti medici, ma inutilmente. Avevo spesso sentito gli encomi della vostra *Pariglina*. Volei provarla, ma disgraziatamente non conoscendo nulla di essa, ne presi una che non era la vostra, ma che con arte fraudolenta l'imitava nella forma esterna quasi del tutto. Non potete credere quanto mi fece male. Mi rovinò facendomi peggiorare sensibilmente, aumentandomi l'infiammazione. La presi in odio e detestai il vostro nome. Giunsi fortunatamente a Milano, ove ebbi la buona sorte di consultare il prof. Savarini, celebrità non conosciuta, ma superiore a molti della fama rinomata, il quale mi illuminò.

Mi raccontò la guerra miserabile che vi fu fra *Pariglina* e *Pariglina*, ossia il vostro *Scorpio* di *Pariglina* dallo stabilimento Carlo Erba, ed usata con metodo severo e costante come è indicato nell'opuscolo; fu guarito. Ora sto bene e per opera vostra! Il Grazie uomo fiorentino! Lo dico a tutto il mondo: la vostra *Pariglina* è il più sicuro rimedio per guarire le malattie dello stomaco. Tutto vostro S. P. maggiore d'artiglieria.

— La *Pariglina* si vende a L. 9 la bott. Deposito unico in Udine presso la farmacia di *Gi. Comazzi*, Venezia farmacia *Botter* alla Croce di Malta.

Per gli agricoltori

Lo stato delle campagne.

Veneto. — La peronospora continua a danneggiare le viti in molte località; pare che le piogge cadute abbiano favorito la sua diffusione. Un temporale nell'11 recò dei gravi danni in diversi comuni delle provincie di Vicenza e Padova: è incominciata la vendemmia, che, favorita dal buon tempo, prosegue attivamente; in generale il prodotto sarà scarso. Continua il raccolto del mais. È incominciata la mietitura del riso.

Lombardia. — Le belle giornate torneranno favorevolissime alla campagna ed in special modo alla maturazione dell'uva. La vendemmia è già incominciata. Prosegue la raccolta del mais. **Piemonte.** — La vendemmia è già incominciata. Il prodotto è buono, generalmente scarso. Il riso è in buone condizioni; abbondanti le castagne.

Liguria. — Il tempo bellissimo favorisce oltre modo la completa maturazione dell'uva e la vendemmia; questa pare che debba dare prodotto abbastanza buono, castagne abbondanti.

Emilia. — Si stanno preparando i terreni per le semine autunnali. Prosegue il raccolto del mais. Prosegue la vendemmia con prodotto buono per qualità, ma scarso.

Marche ed Umbria. — Il bel tempo favorisce la campagna. Il mais è già raccolto; ora si è dato principio alla vendemmia, che in generale sarà scarsa. **Toscana.** — Cominciano molto produttivi. Si è già dato principio alla vendemmia; sebbene le condizioni meteorologiche precedenti siano state sfavorevoli alle viti e la peronospora abbia ad esse arrecato qualche guasto, pure il prodotto sarà in generale soddisfacente. Dai prati di medica si ricava tagli abbondante.

Lazio. — Prosegue la vendemmia con raccolto scarso, ma di buona qualità. Ottimo le condizioni del mais nelle paduli di Tivoli. Proseguono i lavori per le prossime semine.

Regione Meridionale Adriatica. — La peronospora ha prodotto qua e là dei danni alle viti. È incominciata la vendemmia, in generale con raccolto non abbondante. Si stanno tracciando i vigneti e le patate.

Regione Meridionale Mediterranea. — Prosegue la vendemmia con prodotto di buona qualità. In Terra di Lavoro le olive hanno sofferto per il tarlo. Quasi ultimato il raccolto del mais.

Sicilia. — Continua la vendemmia; le viti moscate sono già raccolte; il prodotto sarà scarso, ma di buona qualità.

Sardegna. — Si desidera la pioggia. È cominciata la vendemmia.

Riepilogo. — Il bel tempo di questa decade ha favorito di molto le condizioni della campagna. Si sta vendemmiano da un capo all'altro della penisola; il prodotto è in generale di buona qualità, ma piuttosto scarso. La peronospora ha arrecato dei danni di una certa importanza, specialmente nel Veneto. Prosegue la raccolta del mais, con prodotto diverso e secondo delle località. Sono già incominciati i lavori preparatori per le future semine autunnali. Castagne abbondanti. Foraggi e prati nell'Italia e media Italia di bell'a-

1. Sig. Ferdinand, Director, Maine,

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Obbleight Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	ore 9.18 ant.
ore 5.10 ant.	ore 9.48 ant.	ore 6.25 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.18 p.	ore 8.10 p.	ore 11.02 p.
ore 12.50 pom.	ore 6.15 p.	ore 8.55 p.	ore 11.35 p.
ore 8.21	ore 8.55 p.	ore 9.00 p.	ore 11.35 p.
ore 8.25	ore 11.25 p.	ore 9.00 p.	ore 11.35 p.
DA UDINE	A PONTREBA	DA PONTREBA	A UDINE
ore 5.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 8.45 ant.	ore 9.18 ant.
ore 7.45 ant.	ore 9.42 ant.	ore 9.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 10.30 ant.	ore 1.18 p.	ore 2.25 p.	ore 6.01 p.
ore 12.50 pom.	ore 7.25 p.	ore 5.00 p.	ore 7.40 p.
ore 8.21	ore 8.55 p.	ore 8.55 p.	ore 8.30 p.
ore 8.25	ore 11.25 p.	ore 9.00 p.	ore 11.35 p.
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.27 ant.	ore 7.20 ant.	ore 10.10 ant.
ore 7.54 ant.	ore 11.26 ant.	ore 9.10 ant.	ore 12.80 p.
ore 6.45 p.	ore 8.53 p.	ore 4.50 p.	ore 8.08 p.
ore 8.47 p.	ore 12.58 p.	ore 9.00 p.	ore 11.35 p.

Dopo le adesioni di molti e distinti medici, e dopo dall'analisi di una pietra ambigua dell'efficacia di queste

Pillole Antigonorroiche

del Prof. D. C. P. PORTA

adottate dal 1851 nel sidicomi di Berlino.

(Vedi *Deutsche Klinik di Berlino e Medizin Zeitschrift di Vunaburg*, 16 agosto 1885 e 2 febbraio 1886, ecc.)

Specifico per la cura della Gonorrea e stringimenti uretrali. Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative e citopurganti, cioè dagli altri sistemi non si può ottenere se non ricorrendo a purganti drastici ed all'uso di mercurio.

Vengono dunque usate negli scoli recenti anche durante lo stadio infiammatorio, usandovi dei bagni locali coll'acqua sedativa *Galleani* senza dover ricorrere a purganti ed a mercurio; nella gonorrea cronica o goccia militare, portandone l'uso a più alta dose; e dopo l'uso, per togliere il feto contro i residui della gonorrea; come restringimenti uretrali, tenesmo vescicale, ingorgo emorroidario alla vescica, catarrhi vescicali, urine sedimentose e principii di renella.

I nostri Medici con tre scatolette guariscono qualsiasi Gonorrea scita, abbisognandone di più per la profezia.

Per evitare l'abuso quotidiano di loggionevoli surrogati

si diffida

di demandare sempre e non accettare che la vera *Galleani* di Milano

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 4 agosto 1869).

Roma, 27 marzo 1874.

Preg. sig. O. Galleani, farmacista, Milano.

Sono otto giorni che faccio uso delle vostre *Pillole antigonorroiche*, e marce le quali mi trovo quasi perfettamente guarito da una terribile e sicura Gonorrea, che mi aveva prodotto ritenzione d'urina, e stringimenti uretrali.

Favorite inviarmi ancora tre scatolette al solito indirizzo, per l'importo delle quali vi richiedo vaglia postale.

Riagraziosvi anticipatamente del favore col saluto.

Il vostro devotissimo

Dipinto CALDESA, Brigadiere.

Costano L. 3.20 la scatola franca a domicilio.

Per comodo e garanzia degli ammalati in tutti i giorni, dalle 10 ant. alle 2 pom. visita medico-chirurgica. Consulti anche per corrispondenza.

La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, munita, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia *Galleani*, Via Meravigli, Milano. Rivenditori a UDINE: *Comelli, Robis, e Filippuzzi-Girolami*. VENEZIA: *G. Biner, dott. Zanipone*. VICENZA: *Bellino, Valeri*, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tosse si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dai farmacisti *Bosero e Sandri* dietro il Duomo, Udine.

Una scatola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

UNGUENTO SANA-MALI

BOZZETTI

Ammassa alle Esposizioni di Milano, Torino, Napoli e Palermo. Il migliore, l'unico e l'impareggiabile. Premiato con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento.

Migliaia d'attestati di Stabilimenti sanitari, di celebrità mediche e di privati.

Sel anni di splendido successo.

Indispensabile a qualunque famiglia.

Rimedio Sovrano per guarire perfettamente le scialiche, artritidi, reumi, dolori d'ogni natura, Russi di sangue, emorroidi, fissioni agli occhi, tosse, costipazioni, bronchiti, scolori alla mammelle, tumori, ferite, piaghe, ulcere, bubboni, mal di reni, mal di testa, emicrania, mal di cuore, palpitazioni, geloni, ecc., ecc.

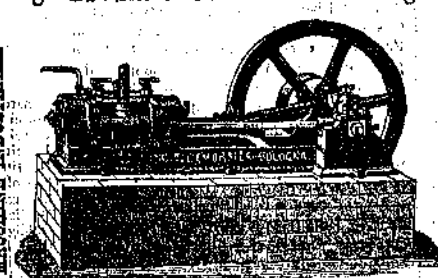
Scatole con prezzo L. 3 con istruzioni

Si spedisce in tutto il Regno, dietro rimessa anticipata dell'importo più cent. 50 per affrancatura, a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata.

Dirigersi presso l'unico proprietario CARLO BOZZETTI Milano, Via V. vaio, n. 10; Porta Venezia, e presso le primarie Farmacie.

Gratis si spedisce l'opuscolo a chi ne fa domanda.

Ing. EDOARDO DE MORSIER Bologna



Casa fondata nel 1850

Motori a gas a doppio effetto, i più economici per prezzo e per consumo di gas.

Piccole locomobili e trahiatrici, adattissime per montagna, collina e piccoli poderi di pianura. Sono di perfetta funzionalità, economiche, atte a qualsiasi combustibile e agevolmente trasportabili dappertutto.

Premiate colle massime onorificenze a tutte le Esposizioni. Grandi locomobili e trahiatrici, su quattro ruote, i migliori esemplari.

Spiraloli per granoturco.

Macchine a caldaia a vapore d'ogni sistema.

Turbine ed altri motori idraulici, Pompe, ecc.

Molli da grano, Filo da riso, Cartiere.

Torchi per pasta, uva, ecc.

Impianti di luce elettrica ed in genere qualsiasi impianto industriale, Estati, ecc.

Ed ogni altra macchina agricola od industriale.

Spedizione gratis di Cataloghi, preventivi disegni, a richiesta. Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

TORCHIO PER UVA



Stabilimento De Poli UDINE

Premiato con medaglie d'oro, d'argento e di bronzo

condotto da

BASTANZETTI DONATO

Fonderia in ghisa ed altri metalli - officina meccanica a motore idraulico

studio d'ingegneria.

Dimensioni e tenute

Numero	1	2	3
Diametro della vite	80	75	90
Tipo			
diametro	750	1000	1250
altezza	700	850	1000
Capacità effettiva del Tipo ettol.	4	650	10

N. B. Lo Stabilimento costruisce Torchi con sarrello per facile trasporto. I Torchi sono completi e vengono spediti montati e pronti a funzionare.

D'affittarsi un appartamento in terzo piano. Via della Prefettura, Piazzetta Valentinis Casa Bardusco.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. La sua qualità sopprime quella dell'altro, finora usata. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se si applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropicchia fortemente con un pezzo di lana, stoffa, papale, ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciatura con un pezzo di panno asciutto, si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verderame. Le ammissioni delle strade, ferriere, le compagnie dei vapori, i pompieri, ecc., l'adoperano per pulire pistoni di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Raccomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa impedisce con successo tutte le polveri ed essenze adoperate da chi, per gli spessi contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico, l'acido lattico, ecc. in scatola di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, confermerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di terzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore, stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata, come imitazione, e quindi di minor valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor Francesco Minisini Via Paolo Sarpi numero 20.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di FEGATO DI MERLUZZO CON

Ipotositi di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto l'altre.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipotositi.

Qualora la Tifl. Qualora la Anemia. Qualora la Debilità generale. Qualora la Cachectia. Qualora la Emorragia. Qualora la Leucemia. Qualora la Mieloma. Qualora la Scurva. Qualora la Rubeola. Qualora la Scarlatina. Qualora la Difteria. Qualora la Polmonite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrofola. Qualora la Sifilide. Qualora la Gonorrea. Qualora la Leishmania. Qualora la Malaria. Qualora la Febbre. Qualora la Tosse. Qualora la Cough. Qualora la Bronchite. Qualora la Pleurite. Qualora la Peritonite. Qualora la Meningite. Qualora la Encefalite. Qualora la Idrocefalo. Qualora la Epilessia. Qualora la Paralisi. Qualora la Sordità. Qualora la Mutità. Qualora la Ceca. Qualora la Stenosi. Qualora la Dilatazione. Qualora la Ulcera. Qualora la Cancro. Qualora la Scrof